

MOZIONI

La Camera,

preso atto del grande allarme destato dall'irrisolto grave problema delle quote latte che si sta traducendo in vera e propria rivolta finale e, comunque, sta determinando forti tensioni sociali in molte aree del Paese;

considerato l'enorme contenzioso che verrebbe a determinarsi per iniziative di quanti sono vessati da esazioni a loro giudizio inique e, comunque, determinate da una situazione non chiara;

ritenuto che si debba rapidamente giungere all'abrogazione della legge n. 468 del 1992 per procedere ad una rapida emanazione di norme semplici, conformi alla regolamentazione comunitaria, riflettenti situazioni reali e non fittizie;

impegna il Governo:

a procedere alla sospensiva dei pagamenti della tassa di prelievo supplementare scaduti il 30 settembre 1996 per tutto il periodo necessario per giungere alla ridefinizione delle norme;

ad attivarsi in sede comunitaria secondo le indicazioni che saranno date dal Parlamento.

(1-00045) « Poli Bortone, Losurdo, Caruso, Nuccio Carrara, Aloï, Fino, Franz, Marengo, Antonio Rizzo, Alberto Giorgetti ».

La Camera,

preso atto della grave crisi in cui si trova l'amministrazione della giustizia in Italia, soprattutto nei grandi centri, e dell'impossibilità dei maggiori uffici giudiziari di garantire efficienza, celerità e trasparenza;

preso atto che le riforme processuali, sia nel campo penale sia in quello civile,

stanno dando migliore prova di funzionamento nelle strutture giudiziali di non grandi dimensioni;

preso atto con favore della volontà del Governo di istituire il giudice unico di primo grado;

ritenuto che la competenza di tale giudice dovrà sommare le attuali competenze del pretore e del tribunale, con ricorso eccezionale al collegio;

ritenuto altresì che nella individuazione dei nuovi uffici unici di primo grado bisognerà evitare accorpamenti che andrebbero a creare maggiori ingolfamenti, laddove già essi esistono in modo insopportabile;

considerato che, dato il grande aumento della domanda di giustizia, i nuovi uffici dovranno coincidere in via di massima con gli attuali tribunali, procedendo semmai, laddove è possibile, per alleggerire i tribunali maggiori, che soffrono di elefantiasi, allo scorporo di una parte dei territori di questi ultimi attribuendola ai tribunali limitrofi più piccoli, cercando così di riequilibrare il numero degli abitanti amministrati,

impegna il Governo:

ad istituire il giudice unico di primo grado nelle attuali sedi di tribunale;

a non procedere a revisioni della geografia giudiziaria prima dell'istituzione e dell'adeguata sperimentazione del giudice unico di primo grado, assicurando comunque che il Parlamento si esprima meditatamente in proposito;

a far coincidere, in tale fase, gli uffici unici di primo grado in linea di massima con gli attuali tribunali, procedendo semmai, laddove è possibile, al riequilibrio dei circondari e delle popolazioni amministrate mediante eventuali provvedimenti di scorporo di territori dai tribunali grandi a quelli piccoli.

(1-00046) « Pittella, Giacco, Rotundo, Casinelli, Rava, Sica, Stanisci, Mastroluca, Domenico Izzo, Molinari, Di Stasi, Giacalone, Lumia, Mangiacavallo, Gatto ».